



Gesù è vivo!

Il mattino di Pasqua, quando il sole ancora non è spuntato oltre il monte degli Ulivi, tre donne si affrettano verso il giardino dei sepolcri. Con sé hanno olio e profumi, il loro passo è silenzioso e svelto, come il rincorrersi dei sentimenti e dei pensieri nei loro cuori. Il dolore, il senso di colpa e di smarrimento ha sconvolto tutti. Gli apostoli sono smarriti, sbarrati nel loro cenacolo, chiusi in se stessi. Solo queste tre donne trovano la forza di uscire. Il corpo di Gesù non può rimanere in quello stato. Neanche l'ultimo dei diseredati avrebbe meritato una fine così. Certamente non il figlio di Maria, Gesù, speranza nostra...

«Chi ci farà rotolare la pietra dall'ingresso del sepolcro?»

La domanda che rompe il silenzio fa ripiombare le donne alla dura concretezza della vita. Gesù è morto. Ora è sepolto, dietro a quella pietra che sembra rendere impossibile il loro ultimo gesto di amore. La domanda che si fanno, se ci pensiamo bene, riassume anche le speranze infrante di ognuno di noi: «Chi ci farà rotolare la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Dinanzi a tante situazioni che ci sembrano irrimediabilmente perdute, le nostre speranze rimangono sepolte, come il corpo di Gesù crocifisso. Quante pietre chiudono il nostro cuore? Forse la prima a cui pensiamo è quella che da più di un anno comprime le nostre vite, le schiaccia nella paura e nel timore. Ci rinchiu-

» segue in seconda pagina

Al momento di andare in stampa non sappiamo se le attività e gli appuntamenti indicati all'interno potranno essere confermati a causa della situazione contingente. Sarà quindi necessario informarsi in parrocchia o sul sito.

Dalla settimana Santa alla Prima Comunione

Partecipare la Pasqua

Sabato 27 marzo

Ore 18,15 Vespri solenni per l'inizio della Settimana santa

Ore 19 S. Messa

Domenica 28 marzo

LE PALME

S.S. Messe ore 8,30 - 10 - 11,30 - 19

Giovedì 1 aprile

GIOVEDÌ SANTO

Ore 9 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine

Ore 19 Celebrazione della Messa nella Cena del Signore a cui sono invitati in particolare i ragazzi e le ragazze del catechismo con le loro famiglie

Ore 20,30 Celebrazione della Messa nella Cena del Signore

Venerdì 2 aprile

VENERDÌ SANTO

Giorno di astinenza e digiuno

Ore 9 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine, a seguire Confessioni

Ore 15,30 Via Crucis per ragazzi e ragazze del catechismo

Ore 20,30 Celebrazione della Passione del Signore e adorazione della Croce

Sabato 3 aprile

SABATO SANTO

Ore 9 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine, a seguire confessioni

Ore 12 Benedizione delle uova (sono invitati i bambini, anche piccoli)

Ore 15,30 Confessioni

Ore 19 Celebrazione Veglia pasquale, con Liturgia della luce, della Parola ed Eucaristica (è la celebrazione più importante di tutto l'Anno liturgico)

Domenica 4 aprile

PASQUA DI RESURREZIONE

S.S. Messe ore 8,30 - 10 - 11,30 - 19

Ore 18,30 Vespri solenni

Lunedì 5 aprile

LUNEDÌ DELL'ANGELO

S.S. Messe ore 9 e 19 (non di precetto)

Domenica 11 aprile

In Albis (o divina misericordia)

S.S. Messe ore 8,30 - 10 - 11,30 - 19

Ore 18,30 Vespri solenni

Sabato 8 maggio

Ore 16 Prima Comunione

Domenica 9 maggio

Ore 16 Prima Comunione

» dalla prima pagina

de nei nostri piccoli e brevi orizzonti, così preoccupati solo di noi stessi e di chi ci è più caro, e più vicino... col rischio di accontentarsi al ribasso, riempiendo la vita di tantissimi «ormai...».

«Alzando lo sguardo, videro che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande»

La pietra non ostruisce più il passaggio. Gesù Cristo, il crocifisso, non è nel sepolcro. Egli è vivo. La nostra speranza è viva. Le nostre speranze ci precedono, ci spingono a seguirle. L'amore è la nostra speranza. L'amore che ha resuscitato il Figlio e che possiamo vivere ogni giorno. Allora la nostra vita non dirà più «ormai...», ma annuncerà l'«adesso!» della comunione. E la nostra parrocchia diverrà il luogo dove le persone sono accolte e amate. Dove l'unico giudizio è quello della croce di salvezza e non il nostro. Il vangelo di Pasqua è tutto qui! Il vangelo delle pietre che rotolano... e della speranza che rinasce.

A tutti voi, in particolare ai piccoli e agli anziani, agli ammalati, alle famiglie, alle persone sole ed escluse, ai tanti collaborati e benefattori della parrocchia: buona Pasqua! Cristo è risorto!

don Guido e don Federico

Che fine hanno fatto le «benedizioni pasquali»?

Visita alle famiglie

La pandemia ha reso molto difficile poterci incontrare e salutare, la situazione che al momento stiamo vivendo ci impedisce di entrare nelle case per portare la benedizione del Signore.

Con il Consiglio Pastorale Parrocchiale riteniamo tuttavia che la visita a chi abita in san Faustino sia un momento da non abbandonare, è per noi un'occasione preziosa di missionarietà

e vicinanza che non vogliamo lasciare svanire... Come fare? Abbiamo pensato di proporre **nel mese di Maggio** (quando, speriamo, l'indice dei contagi sia calato e le giornate sono più lunghe e più calde) **un momento di preghiera mariano**, in diversi punti della parrocchia. L'idea è quella di individuare tanti luoghi che possano ospitare, all'aperto e distanziate, le persone che vivono in quella determinata via o

palazzo e che desiderano **ricevere la benedizione pregando insieme il Signore.**

La settimana precedente l'incontro, sarà recapitato l'invito con l'indicazione del luogo preciso, il giorno e l'ora d'inizio. Al termine della benedizione sarà inoltre possibile portare a casa una piccola bottiglietta con l'acqua benedetta nella veglia pasquale, alcune indicazioni e il testo per poter poi vivere un momento di preghiera in famiglia, nella propria casa.

Collabora col bollettino!

Hai idee, consigli o suggerimenti per temi da trattare?

Scrivi a bollettino@parrocchiasanfaustino.it o lascia una busta per la redazione del bollettino in ufficio parrocchiale.

Tempo per rinnovare la nostra fede sincera, attingere l'acqua della speranza viva, ricevere l'amore di Dio che si trasforma in carità operosa

Viviamo la Quaresima

Fede sincera

La fede ci chiama ad accogliere la verità e a diventare testimoni davanti a tutti i nostri fratelli e sorelle. Ciò significa, prima di tutto, lasciarsi raggiungere dalla Parola di Dio. La verità è Cristo stesso che si è fatto via che conduce alla pienezza di vita. Il digiuno, che è farsi povero e liberarci da quanto ci ingombra l'esi-

stenza, ci aiuta ad amare Dio e ad aprire il cuore al prossimo.

Speranza viva

Gesù ci dà in abbondanza lo Spirito Santo, che infonde in noi la speranza che non delude. Il tempo di Quaresima è fatto per sperare; nella riconciliazione, nel perdono, nella conversione diventiamo a nostra volta diffusori del perdono di Dio che, attraverso le nostre

parole e gesti, ci permette di vivere una Pasqua di fraternità. Nella Quaresima diamo speranza, con parole di incoraggiamento, conforto, consolazione, di stimolo, con gentilezza. Nel raccoglimento, nella preghiera silenziosa la speranza ci viene donata come ispirazione, luce interiore. Vivere una Quaresima con speranza... vuol dire sentire di essere in Cristo, testimoni del tempo nuovo, pronti a rispondere a chiunque ci domanda ragione della speranza che è in noi.

Carità operosa

La carità è lo slancio del cuore che ci fa uscire da noi e che genera il vincolo della condivisione e della comunione. La carità può costruire un mondo nuovo perché può raggiungere strade di sviluppo per tutti. È dono che dà senso alla nostra

vita. Il poco, se condiviso con amore, la nostra elemosina, piccola o grande, offerta con gioia dona serenità, fiducia, dignità e rispetto. Vivere una Quaresima di carità vuol dire prendersi cura di chi è sofferente, in abbandono. Vivere una Quaresima come percorso di conversione, preghiera e condivisione dei nostri beni, ci aiuta: a rivisitare la fede, che viene da Cristo vivo, a vivere la speranza, animata dal soffio dello Spirito, a praticare l'amore, la cui fonte inesauribile è il cuore misericordioso del Padre. Maria, fedele ai piedi della croce e nel cuore della Chiesa, ci sostenga con la sua premurosa presenza e la benedizione del Risorto ci accompagni nel cammino verso la luce pasquale.

(sintesi a cura di Remo F.)

1ª Domenica Anno B (Mc. 1,12-15)

Nei 40 giorni vissuti da Gesù nel deserto, sospinto dallo Spirito, Dio vuole che suo Figlio, fattosi uomo come noi, provi nella sua carne, cosa significa amare, soffrire. Gesù ci fa capire che si immerge nella situazione umana, come la viviamo noi. I nostri deserti sono: periodi di aridità nella fede, fatiche nelle sofferenze, delusioni, sete di affetto e di relazioni autentiche. Gesù, dopo 40 giorni, riesce a trasformare il deserto in un giardino, proclama un annuncio gioioso, un Vangelo buona notizia. In tutti i nostri deserti può fiorire la vita. Possiamo vivere già quaggiù in mezzo alla difficoltà, alle relazioni ferite, impegnandoci a portare armonia, amore tra le persone, per trasformare i nostri deserti in giardini.

2ª Domenica Anno B (Mc. 9,2-10)

La trasfigurazione

La scena si svolge su due piani: uno celeste, dove si trovano Gesù, trasfigurato, luminoso, con vesti bianche e il vero volto di Dio, insieme con Mosè ed Elia ed uno terrestre, dove sono Pietro, Giacomo e Giovanni. Pietro vorrebbe trasferire il piano

terrestre, in quello celeste, ma Gesù li fa scendere dal monte e ritornare a valle, per lavorare nei villaggi: c'è molto da fare sulla terra, prima di giungere alla risurrezione. La trasfigurazione è un segno, è un'anticipazione della risurrezione gloriosa. Sul Tabor Gesù vuol far sperimentare ad alcuni dei suoi cosa vuol dire risorgere, come lui sarà al momento della risurrezione. Fa compiere una esperienza bella, tanto che Pietro vuol fare le tende. Occorre intanto passare attraverso l'impegno, la croce. La nostra vita terrestre è un cammino dove siamo in compagnia di fratelli e sorelle, per trasformarla in una valle di speranza, guardando verso il monte, avendo come orizzonte il cielo.

3ª Domenica Anno B (Gv.2,13-25)

La purificazione del tempio

A Gerusalemme Gesù compie il 2° segno: la cacciata dal tempio, che era diventato un mercato di buoi, pecore... Con questo segno mostra la sua identità, il suo rapporto col Padre. Parla del tempio, che è il suo corpo, della sua morte e della sua risurrezione, il 3° giorno; è l'annuncio del suo passaggio al cielo, il suo corpo

risorto sarà il nuovo tempio. Gesù è il nuovo luogo di salvezza.

4ª Domenica Anno B (Gv.3, 14-21)

C'è un dono che viene dall'alto: la fede; il cammino di fede non è un'iniziativa dell'uomo ma di Dio, da accogliere attraverso lo Spirito. La luce, Gesù, il Figlio è venuta nel mondo per salvarlo. C'è una relazione, un rapporto d'amore tra il Padre e il Figlio, tra il figlio e i discepoli. Ciascuno risponde in base ai doni ricevuti.

5ª Domenica Anno B (Gv. 12,20-33)

È giunta l'ora di Gesù: indica la sua Pasqua; tutta la sua esistenza è condensata in questa sua missione di salvezza: dare la vita. Ora temuta, d'angoscia, in analogia con l'angoscia sperimentata nel Gestsemani, ma desiderata come momento di offrire al Padre il sacrificio perfetto della sua obbedienza. Ora della sua esaltazione nella gloria di Dio: c'è l'intervento del Padre, per i discepoli che devono ascoltare: la croce è innalzamento, gloria, elevazione alla destra del Padre. Con l'elevazione egli attirerà tutti a sé.

CONSIGLI PER LA LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Invocare lo Spirito Santo, leggere il testo, adagio, con attenzione, come fosse la prima volta; cercare di capire di cosa si parla, con l'aiuto degli appunti o di qualche spiegazione o trovandoci insieme con fratelli e sorelle; chiedersi: cosa dice a me questa Parola, lasciarsi toccare il cuore... pregare, ringraziare, per mettere in pratica nella vita...

Il Vangelo di Matteo in chiesa tutti i lunedì sera

La tua Parola mi fa vivere

Ogni persona va dove trova vita. È proprio questa l'esperienza che la Parola di Dio sta offrendo a quanti sentono il desiderio profondo di trovare il senso e la luce necessaria al proprio cammino esistenziale.

Ogni lunedì sera, dalle 20.30 alle 21.30, ci ritroviamo in chiesa per ascoltare, pregare e riflettere sul Vangelo di Matteo, aiutati dal nostro parroco d. Guido.

Se incominciamo a fare spazio alla Parola, a frequentarla, piano piano, ci diventerà familiare e allora sarà lei a catturarci, perché la Parola di Dio dice una presenza, che non ci lascia soli e ci fa crescere, come donne e uomini e come cristiani. Se ci raggiunge, se riesce a toccare le nostre corde più profonde, non ne potremo più fare a meno. Ci accorgeremo che dentro a quegli avvenimen-

ti, accanto a Gesù che sa solo guardare amando, abbracciare senza chiedere nulla in cambio, rialzare dalle cadute, lasciando liberi di percorrere il proprio cammino, c'è la nostra storia, il nostro bisogno di ritrovare noi stessi e orientare



le nostre scelte secondo la verità e la bellezza che portiamo dentro. È come quando ci si innamora... quella persona, magari conosciuta "per caso", diventa il centro dei nostri pensieri, accade qualcosa che ci sorprende e ci scalda il cuore. È esattamente quello che succede con la Parola di Dio, ci sentiamo rinascere. Dobbiamo solo avere la pazienza e la tenacia di aprirci a quell'incontro.

Il percorso sul vangelo di Matteo viene interrotto nei quattro lunedì di quaresima, per dare spazio a un cammino di preparazione alla Pasqua. Riprenderà in seguito.

Carla

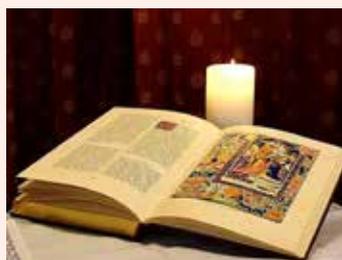
L'esperienza di lettura del Vangelo della domenica nelle case ci è stata proposta dal nostro Vescovo Erio già da alcuni anni. Non è quindi un'iniziativa di qualcuno, ma un metodo che, mettendoci in un "cammino" concreto di vita, con costanza e fiducia, ci fa incontrare Gesù, scoprire chi è.

Il Signore vuole parlarci, si accosta a noi con umiltà, ci dà una luce. Non capiremo tutto subito, ma col tempo cresceremo nella conoscenza della sua parola.

Diversi anni fa, in 4 o 5 case della parrocchia, sono nati incontri periodici, una volta al mese, anche per Natale, Pasqua, aperti a famiglie, adulti, vicini di casa, per la lettura del Vangelo della domenica, seguendo il metodo della "lectio": invocazione dello Spirito Santo - lettura del testo - breve

Breve storia e prospettive future

Il Vangelo nelle case



presentazione da parte della guida - momenti di silenzio per la riflessione personale: cosa dice a me questa parola - interventi comunitari - proposte di vita: cosa posso fare in pratica - preghiere di lode, di ringraziamento...

In tempo di pandemia abbiamo dovuto sospendere gli incontri nelle case, per ritrovarci in cortili o sale

dell'oratorio parrocchiale. Nell'inverno invece si è provveduto a fornire alle persone interessate appunti, brevi sussidi cartacei o messaggi via e-mail. In verità la casa è chiesa domestica quando i coniugi, pregano insieme coi figli; la comprensione della Scrittura cresce poi se la leggiamo insieme ai fratelli e sorelle; ci fa scoprire aspetti, suggerimenti cui non avremmo pensato da soli. Leggiamola quindi nella nostra preghiera personale e di famiglia, ma troviamo anche momenti in cui leggerla insieme in gruppi di altre persone. Per il futuro, appena

la stagione lo consentirà, potremo ritrovarci in qualche cortile, o in spazi dell'oratorio parrocchiale, distanziati secondo le regole. Questa iniziativa è proposta a chiunque è interessato, a persone o famiglie disponibili.

Si può fare riferimento al diacono Remo Feverati (059/353856 - feveratiremo@gmail.com).

C'è anche un gruppo che si ritrova on-line ogni quindici giorni, per continuare il cammino di approfondimento della liturgia domenicale. Chi fosse interessato può contattare Carla Barani (carlabarani@alice.it).

La Parola di Dio è una lettera d'amore scritta per noi. Portate sempre un piccolo Vangelo in tasca, nella borsa, per poterlo leggere durante la giornata, almeno 3 o 4 versetti (*papa Francesco*). **R.F.**

Sintesi dell'incontro tra i diaconi e il Vescovo

Una pastorale per rinascere

In questo tempo di pandemia Dio ci fa percepire la distanza che c'è tra i suoi progetti e quelli dell'uomo: Dio si mette nei nostri panni, sta alla pari con noi, per aiutarci a "rinascere".

È in atto un passaggio di strutture: abbiamo strutture vecchie, anche organizzative, che non corrispondono alle realtà attuali; ci sono organismi che oggi non servono più, con troppe riunioni, che non tengono conto delle

COS'È L'ESSENZIALE? È CURARE L'AMORE DI DIO E DEL PROSSIMO RECUPERANDO LA VISIONE DI UN DIO PIÙ VICINO, MENO CONDIZIONABILE CON I NOSTRI CONTRATTI, AVVICINANDO LE PERSONE FRAGILI PER INDIVIDUARE CHI HA BISOGNO E PRESTANDO ATTENZIONE ALLE PERSONE

esigenze familiari. È da rivedere la nostra pastorale, "andando oltre il campanile"; ci sono situazioni da rimuovere, con lo snellimento delle parrocchie, per la nostra salute, per la "salvezza". Ci sono segnali che ci possono aiutare, nuovi progetti per le

parrocchie, per quei luoghi non più sedi di parroco.

È necessaria una rigenerazione, per una nuova nascita. Occorre ritornare all'essenziale. Cos'è l'essenziale, il "Kerigma"? È curare l'amore di Dio e l'amore del prossimo. Come? 1) Recuperando la visione di un Dio più vicino, meno condizionabile con i nostri contratti. 2) Avvicinando le persone fragili, avendo l'occhio per individuare chi ha bisogno; prestando attenzione alle persone.

Luoghi da rigenerare: animazione dei ministeri, catechesi più essenziale, gruppi del Vangelo nelle case.

Sono 3 i contenitori di una pastorale da cui ripartire: adolescenti (riconoscere i sacrifici dei giovani, dei ragazzi) – disoccupati – anziani (persone escluse, recuperare la paura della morte, che tipo di vita condurre, dare speranza, conforto). Occorre cercare alleanze anche se è difficile, collaborare con chi si occupa di questi ambiti, per camminare insieme, per unire le nostre forze.

Oggi si richiede una nuova capacità di ascolto, di contatto con le persone, per incontrarle, per metterle in moto; ci sono infatti domande per le quali non diamo risposta, serve l'accompagnamento, l'amicizia. Si possono recuperare le persone, le famiglie che si erano perse e che ora

Poche e brevi modifiche facili da assimilare

Il nuovo messale

Dalla prima domenica di Quaresima, sono cambiate alcune parti della Messa. Nel volantino che ci è stato consegnato all'in-

gresso della chiesa, si evidenziano in particolare le modifiche al Padre Nostro, al Confesso, al Gloria e alla formula "Signore pietà, Cristo pietà" sostituita dalle originali espressioni in greco.



Settimana in parrocchia tutti gli appuntamenti

SANTE MESSE

Orario Feriale

ore 9 - ore 19

Orario Festivo

ore 8,30 - ore 10
ore 11,30 - ore 19

CONFESSIONI

Da lunedì a venerdì
alle ore 9

Ogni venerdì

dalle ore 19,30 alle 20,30
(durante l'adorazione eucaristica)

Ogni sabato

dalle ore 17 alle 18,30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni venerdì

dalle ore 19,30 alle 20,30

Ogni domenica

dalle ore 18 alle 19 (alle 18,30 preghiera dei vesperi)

Ogni primo venerdì del mese

dalle ore 9,30 alle 10,30

ROSARIO

Da lunedì a sabato

alle ore 18,30

Ogni domenica

alle ore 17,30

hanno voglia di operare il bene. È opportuno tornare all'essenzialità dell'annuncio, che è la centralità della Pasqua, gioire del dono, delle cose che abbiamo, vivere la diaconia del discernimen-

to, della storia degli altri. La pastorale è già rigenerata: è il tempo della missione, non della conservazione.

(Sintesi incontro diaconi col Vescovo del 1-2-2021)

Remo F.

Dalla Giornata per la Vita nasce il Progetto Gemma, che offre aiuto alle neo-mamme in difficoltà

Una Gemma per le mamme

La prima giornata per la Vita fu istituita nel 1978. Era un momento delicato: occorreva rimarcare il diritto di ogni bambino a vivere fin dal concepimento. Ma come aiutare le mamme, che si trovavano in povertà economica o di altro tipo, a salvaguardare il diritto del bimbo concepito, se lo desideravano?

Da questa domanda è nato il *Progetto Gemma*.

Gemma è l'immagine del bambino che si sviluppa nel grembo della mamma, come il fiore sul ramo di un albero. Per la mamma in difficoltà si fa un progetto di sostegno economico di 18 mesi, di solito fino al compimento del primo anno di vita del figlio.

Con don Mauro cominciamo a prenderci a cuore la "salvezza" dei bambini non nati e si è continuato fino ad oggi. A dicembre 2020 si sono conclusi due progetti Gemma per due bambini.

Nella nostra parrocchia i progetti andati a buon fine in tanti anni sono stati 40. Ora siamo pronti per farne partire altri due, finanziati in parte dai rimborsi che lo Stato dà per offerte alle Onlus e in parte da persone della nostra comunità, che invitiamo sempre a parteciparvi. Per incoraggiare una mamma all'accoglienza del suo

bambino si danno 160 euro al mese per 18 mesi, tramite la Fondazione Vita nova-Progetto Gemma. La somma finale sarà di 2.880 euro. Tutti sappiamo che un bambino ha un valore incalcolabile, ma questa somma modesta, raccolta con tanto amore per le mamme bisognose e i loro bambini nati, permette il "miracolo" della vita.

Chi desidera condividere un'opera così importante sappia che può fare un'offerta mensile a sua discrezione, anche minima, per 18 mesi. Tante offerte sommate permettono di raggiungere le quote mensili necessarie ai progetti Gemma. L'ufficio parrocchiale, in orario di apertura, fornisce i dati per mettersi in contatto coi referenti di Progetto Gemma, che attualmente sono: Lina Bonfatti, Brigida Feverati, Elena Ligabue.

Domenica 7 febbraio si è celebrata la 43^a edizione

La Giornata per la Vita

“Dire “sì” alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia. Ogni uomo merita di nascere e di esistere. Ogni essere umano possiede, fin dal concepimento, un potenziale di bene e di bello che aspetta di essere espresso e trasformato in atto concreto; un potenziale unico e irripetibile, non cedibile...”

Accogliamo dunque «con gioia ogni vita umana, unica e irripetibile, che vale per se stessa e costituisce un valore inestimabile» (Papa Francesco, 25 marzo 2020). Gli uomini e le donne veramente liberi fanno proprio l'invito del Magistero: «Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia,



sviluppo, libertà, pace e felicità!» (Dal Messaggio dei Vescovi per la 43^o giornata per la Vita).

Come ogni anno la nostra parrocchia non è rimasta indifferente alle sollecitazioni della Chiesa riguardo al tema della Vita. Durante le S. Messe della domenica 7 febbraio i sacerdoti hanno sottolineato l'importanza di ogni vita umana e sollecitato l'impegno ad essere aperti ai problemi di tante mamme che, pur volendo un figlio, incontrano difficoltà familia-

ri o economiche, o culturali. Siamo tutti invitati a collaborare per favorire il giusto, nobile desiderio di avere un figlio e non possiamo neppure accettare che un figlio venga abortito per futili o sormontabili motivi. Come parrocchia abbiamo invitato a portare nei cestoni in fondo alla chiesa del materiale utile ai neonati: pannolini, alimenti, prodotti per l'igiene, vestitini... e abbiamo avuto una generosa risposta. Sul sagrato abbiamo animato la ormai tradizionale iniziativa "Una primula per la Vita", attraverso la quale abbiamo raccolto 887 euro destinati al Centro Aiuto Vita e al Movimento per Vita modenesi. Un ringraziamento di cuore va ai parrocchiani e non, che hanno dimostrato grande sensibilità e generosità.

IL RICORDO

Maria Kyra, già passato un anno

Martedì 23 febbraio nella S. Messa delle ore 19, presieduta da don Guido e concelebrata da don Alberto e don Maurizio, abbiamo ricordato Maria nel primo anniversario della sua morte. Molti parrocchiani hanno partecipato alla celebrazione con intensità e anche con commozione, ricordando i 18 anni in cui Maria ha servito la parrocchia, con tanta disponibilità verso tutti e in supporto alle tante attività della parrocchia.

Sia pur in pandemia, una Festa della Luce sentita e partecipata

Il 2 febbraio, in pieno inverno e piena pandemia, abbiamo celebrato la festa della *Candelora*, cioè la Presentazione di Gesù al Tempio, conosciuta anche come *Festa della Luce*. La Messa è stata preceduta da una processione partita dal sagrato della chiesa.

Tante erano le persone che hanno partecipato, soprattutto bambini del catechismo con le loro famiglie. È stato emozionante uscire dal buio della sera ed entrare in una chiesa illuminata con le candele accese in mano; candele che sono il simbolo di quella Luce che ci illumina nel nostro agire.

Nell'omelia don Guido ci

La suggestione della Candelora

ha ricordato che già per la legge di Mosè ogni maschio primogenito doveva essere

offerto al Signore attraverso un sacrificio animale (per Maria e Giuseppe una umile

coppia di colombe), il segno del riscatto avvenuto con la liberazione dall'Egitto.

Bellissimi sono stati i canti, e tra questi soprattutto quello finale *Luce siamo noi che brilla nel mondo*. Ci ha ricordato come ognuno di noi può essere anche solo un piccolo cerino che può illuminare e farci uscire dai nostri egoismi.



Durante la celebrazione commemorati gli anniversari di matrimonio più significativi

Patroni in festa!

Come tutti gli anni, in occasione della festività dei santi Faustino e Giovita (15 febbraio), abbiamo ricordato gli anniversari di matrimonio più importanti: uno, dieci, venticinque, cinquanta e sessanta anni. Il

caso ha voluto che nel 2021 la ricorrenza sia capitata a San Valentino, festa degli innamorati. È stato, quindi, ancora più bello festeggiare insieme i traguardi significativi delle coppie della parrocchia, simbolo di fedeltà e

amore.

Per la festa dei nostri patroni purtroppo le coppie non hanno potuto sedersi sui banchi ai lati dell'altare, un'usanza che rende loro omaggio e una maggiore rilevanza all'interno della celebrazione. Nonostante questo, hanno occupato i primi posti a sedere in chiesa e hanno ricevuto un piccolo

dono dalla parrocchia, oltre a numerosi applausi nel momento in cui sono stati menzionati da don Guido. A differenza degli anni passati non si è potuto svolgere il consueto rinfresco comunitario. La messa delle 11,30 è stata comunque una bella occasione per festeggiare insieme gli anniversari.

Davide



In alto, la chiesa gremita durante la celebrazione della Candelora, nel rispetto delle distanze anti Covid; in basso, le coppie festeggiate per il loro anniversario di matrimonio e don Guido che rende omaggio all'immagine dei due santi patroni

Il dipinto, che ritrae i nostri patroni e ha più di 400 anni, è esposto sul lato destro della chiesa

Santi olio su tela

La tela raffigurante i Santi Faustino e Giovita Martiri venne ordinata a Ercole dell'Abate da don Giovanni Bollini, rettore dal 1606 al 1643 della chiesa dei Santi Faustino e Giovita. La data 1619, indicata sulla destra, nel margine inferiore della tela, come se fosse incisa a caratteri maiuscoli su di una pietra, appare incongrua poiché posteriore di sei anni alla morte del pittore. Probabilmente fa riferimento alla data in cui l'opera fu collocata nell'abside della chiesa, oppure a uno degli interventi di riassetto del dipinto operati nel tempo.

I santi, in primo piano, sono posizionati specularmente e in atteggiamento dialogante. San Faustino, vestito con i parametri liturgici presbiteriali (camice bianco, pianeta rossa come nelle liturgie che evocano un martire) e mostrandole, col palmo aperto della mano sinistra, la città di Modena, mentre nella mano destra tiene un ramo di palma, simbolo del martirio.

San Giovita, più giovane, si rivolge direttamente al devoto osservatore che si pone davanti al dipinto. Giovita indossa i parametri liturgici propri del diacono, la dalmatica, e, mentre con la destra alza un ramo di palma portandolo al centro del dipinto, in posizione di massima visibilità, enfatizzando così la condizione del martirio, con la mano sinistra regge il libro delle Scritture.

Sia i paramenti che la loro



Il dipinto, che raffigura i nostri santi patroni Faustino e Giovita, è ricco di storia e di evidenti riferimenti alla vita modenese

disposizione di tre quarti collegavano il dipinto con l'area del presbitero e con l'altare che si trovava al centro.

La Madonna col Bambino, in un alone di luce, posta in alto sulla destra, è molto probabilmente lavoro di un'altra mano. Sottolinea la partico-

lare devozione che don Bollini aveva per la Madonna e la sua intenzione di promuoverne il culto della parrocchia. Nei primi anni del suo rettorato aveva infatti

costruito la Confraternita della Madonna del Rosario (1606) e dedicato un altare alla Beata Vergine del Rosa-

rio (1608).

Tuttora la festa della sagra parrocchiale è dedicata alla Madonna del Rosario.

Al centro del dipinto, dietro ad una coltre di alberi, come se fosse vista da fuori mura, ad una distanza di alcuni chilometri, si vede la città di Modena riconoscibile da tre architetture che tradizionalmente la rendono inconfondibile, qui come in tante altre immagini: la torre Ghirlandina, la cupoletta e la torre del Palazzo Comunale. La Ghirlandina è sormontata da un globo con croce d'oro. I restauri della torre Ghirlandina del 2009, hanno recuperato la doratura del globo e della croce. Sulla cupoletta del Palazzo Comunale si vede la banderuola segnamento, anche questa dorata, sagomata a forma di angelo. In alto, sulla sinistra del dipinto, entro un clipeo ovale formato da verdi rami, campeggia la croce di Lorena, croce a doppia traversa, simbolo patriarcale, dipinta probabilmente in epoca successiva (posteriore al 1852?). Questa croce, come rimando storico, potrebbe forse attestare la volontà del vescovo Silingardi di ridare vitalità alla parrocchia, dopo un lungo periodo di abbandono, nominandovi parroco Don Bollini, promuovendone i restauri e trasferendovi dal Duomo il dipinto della Madonna col Bambino, opera su tavola di Cristoforo Canozzi da Lendinara (1482) ora nella Galleria Estense di Modena.

Tratto da "San Faustino, La chiesa del Concilio" - Edizione Artestampa.

Prof. Renato Cavani

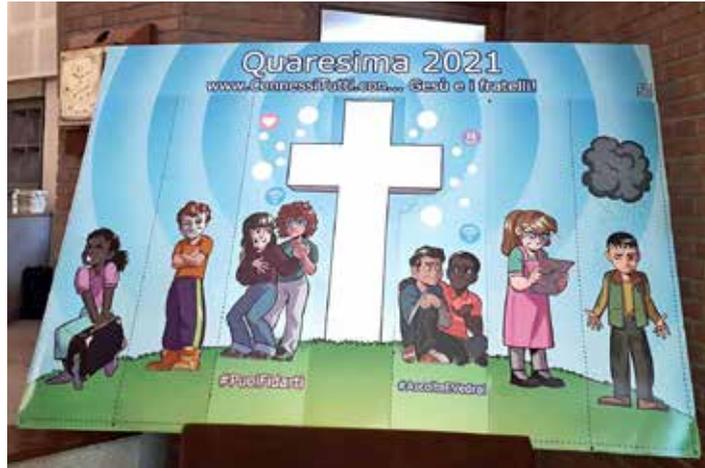
Nella seconda settimana di gennaio gli incontri di catechismo sono ripresi in presenza per quasi tutti i gruppi, con le norme sanitarie per la prevenzione al covid già messe in campo anche nei mesi di ottobre e novembre, quindi mascherine sempre indossate, disinfezione delle mani e degli ambienti, aereazione degli spazi e entrate e uscite dei gruppi scaglionate. Gli incontri in presenza si erano fermati all'inizio di novembre; le catechiste, però, hanno cercato di stare vicino ai bambini e alle loro famiglie in quel periodo con elaborati, video, o audio. I bambini e i ragazzi sono stati contenti di riprendere gli incontri, di ritrovare i loro amici e le catechiste e di tornare a vivere insieme il percorso di fede cominciato nei mesi precedenti. Pur rispettando le scelte familiari, oltre alla partecipazione agli incontri di catechesi, è stata sollecitata la frequenza dei ragazzi alla messa domenicale come parte integrante del loro cammino di fede e della preparazione ai sacramenti. Mercoledì 17 febbraio i ragazzi sono stati invitati alla messa delle Ceneri alla quale hanno partecipato con le loro famiglie. È iniziata così la quaresima un tempo dedicato in modo particolare a connettere il nostro cuore con quello di Dio, a cambiare qualcosa che non va troppo bene in noi, per essere sintonizzati sulle frequenze di Gesù.

«Bisogna pensare al noi e cancellare per un tempo l'io. O ci salviamo "noi" o non si salva nessuno. La speranza si semina con la vicinanza. Nessuno si salva da solo e se tu non ti av-

Tante iniziative pensate per i più piccoli

Catechismo

#smart



vicini per fare in modo che tutti siano salvati, neppure tu ti salvi». (Papa Francesco, Intervista Tv Canale 5 - 10 gennaio 2021)

Lontani da Gesù e dai fratelli il rischio di perdersi e restare ripiegati su stessi è grande, così come quello di cadere nello scoraggiamento, nella tristezza o anche nella disperazione. Ma, come Gesù ci ha insegnato, Dio Padre non ci lascia soli! Permettiamoci dunque a Dio di *connettersi* con le nostre vite. Saremo così capaci di portare il nostro contributo per cambiare in meglio questo nostro mondo e vivere tutti come fratelli. Questo è stato il motivo conduttore della nostra quaresima. Abbiamo imparato che per accogliere pienamente questo messaggio dobbiamo imparare dal Vangelo, metterci in ascolto della Parola, essere sempre noi stessi coltivando la speranza e spendendoci gratuitamente per

gli altri con amore tenace, proprio come ha fatto Gesù, aperti alle sorprese che il buon Dio sempre ci riserva. È stato dato a tutti partecipanti al catechismo, la prima domenica di quaresima, un promemoria da portare alle famiglie proprio per individuare un cammino quaresimale che porti tutti a una buona connessione con Gesù. Anche il cartellone esposto in chiesa ha proposto un itinerario, in sette tappe, che attraverso sette parole che scaturiscono dal vangelo domenicale, ci hanno aiutato ad arrivare alla Pasqua più consapevoli che la nostra felicità sta nell'essere vicini a Dio e ai nostri fratelli. Ogni settimana si è scoperto nel cartellone una parola e una immagine che è stata spiegata alla comunità dai ragazzi stessi aiutati dalle loro catechiste, per rendere tutta la comunità partecipe del cammino quaresimale da loro intrapre-

so. La prima settimana si è posto l'attenzione su: **#PuoiFidarti**. Abbi fiducia! Dio ti è vicino nelle scelte difficili della vita. La seconda settimana: **#AscoltaVedrai**. L'ascolto apre gli occhi, la mente e il cuore a comprendere ciò che altrimenti sarebbe incomprensibile. La terza settimana ha posto l'accento su: **#SiiAutentico**. Abbi il coraggio di essere sempre te stesso e non temere il giudizio degli altri quando si tratta di difendere ciò che ritieni giusto. La quarta settimana: **#LasciatiRischiare**. Coltiva la speranza! Gesù è luce che illumina le notti più buie. Dio non ti lascia solo! Lo ha dimostrato donandoci suo Figlio Gesù. Nella quinta settimana ci è stato chiesto di riflettere su: **#Spenditi-PerGliAltri**. La carità fraterna, intesa come dono di sé, aiuta ad aprirsi agli altri e a tracciare la strada per il Paradiso già su questa terra. La domenica delle Palme i ragazzi scopriranno la scritta: **#NonPuoiFinireCosì**. In ogni dolore si può nascondere un possibile principio di gioia. È Dio che, con tenacia, agisce a nostro vantaggio. E finalmente le parole che saranno scoperte la domenica di Pasqua ci aiutano a **#GioiteECredete**, perché Gesù apre il nostro orizzonte verso l'inaspettato, Gesù è risorto ed è sempre con noi!

Purtroppo il 4 marzo siamo ridiventati zona rossa e gli incontri di catechismo in presenza sono stati sospesi di nuovo. È stato per tutti un dolore soprattutto per il gruppo di 4^a elementare che stava perfezionando la sua preparazione alla Prima Confessione, alla quale si sarebbe dovuto accostare



il sabato 13 marzo (dovevano riceverla in maggio e poi a dicembre 2020, ma a causa della pandemia era stata rimandata). Sono stati ugualmente invitati a partecipare insieme ai genitori alla Messa domenicale che prosegue normalmente in sicurezza e che è un momento insostituibile per la crescita nella fede di ognuno di noi. È anche stato dato alle famiglie un appuntamento giornaliero di preghiera, perché la comunità si sostenga a vicenda in questo momento triste di isolamento, pregando gli uni per gli altri. Sono stati invitati anche alle celebrazioni della Settimana Santa e della Via Crucis per vivere con tutta la comunità le tappe salienti della passione e morte di Gesù e giungere alla Pasqua consapevoli per gustare la gioia profonda che la Resurrezione porta a cia-

scuno di noi. Sabato Santo, 3 aprile alle ore 12 porteranno in chiesa le uova che ognuno avrà preparato per la tradizionale benedizione delle uova. terminate le vacanze pasquali, se sarà possibile, riprenderanno gli incontri di catechismo che, per il gruppo di 4^a elementare, vedono la preparazione immediata al recupero del sacramento della Prima Confessione (la data non è ancora stata decisa) e della Prima Comunione che i bambini riceveranno, (covid permettendo) divisi in due gruppi: il primo sabato 8 e il secondo domenica 9 maggio durante la S. Messa alle ore 16. Nel mese di maggio, poi, i ragazzi sono invitati a recitare il rosario, da soli o con i famigliari nelle loro case, anche se speriamo sia possibile recarsi nei pilastri o davanti alla statua della Madonna nel cortile dell'Oratorio.

Il mese di maggio vedrà anche la chiusura degli incontri

Addobbato nelle settimane d'Avvento

L'albero di Natale

Durante l'Avvento e il Tempo di Natale in chiesa vi è stato un grande abete. All'inizio dell'Avvento era spoglio, è stato addobbato dai bambini e dai ragazzi che frequentano il catechismo nella nostra parrocchia. Ogni domenica di Avvento hanno portato una stella preparata a casa, sul retro scritto il proprio impegno della settimana, o un dono, una qualità usata in famiglia.

E a Natale l'albero era pieno di stelle! Ogni stella ci ricorda che i doni che ab-



biamo li abbiamo ricevuti da Dio e che ciascuno di noi può diventare dono per gli altri.

di catechismo. I vari gruppi non potranno organizzare giochi o merende alle quali spesso erano invitati anche i genitori, ma ugualmente si

daranno appuntamento agli incontri di catechismo del prossimo ottobre, e si incontreranno la domenica alla messa delle ore 10. **P.P.**

In altalena tra apertura e chiusura

Scuola in stop

La Scuola Parrocchiale prosegue la sua attività didattica in presenza da settembre. Ci siamo sempre riusciti, anche se con non poche difficoltà. Da allora ad oggi soltanto una classe e una sezione sono state interessate dal covid: è scattato subito il tampone per tutti i bambini, che hanno quindi potuto far rientro in classe. Purtroppo, l'ordinanza della nostra regione ha sospeso dal 4 marzo le attività in presenza della scuola primaria e seconda-

ria di primo e secondo grado su tutto il territorio modenese e dall'8 quelle dell'infanzia e nido. È ripartito perciò un periodo caratterizzato dall'incertezza e della complessità. Dobbiamo però avere il coraggio di saperlo riconoscere e di valutarlo con attenzione per poterlo agevolmente superare, con la speranza che ci viene innanzitutto dalla nostra fede.

In occasione del mercoledì delle ceneri, primo giorno di quaresima (che quest'anno

abbiamo svolto in presenza a scuola), abbiamo avuto la presenza di don Guido che visitando le nostre sezioni e classi, ha invitato a riflettere bambini, docenti e personale sull'inizio del percorso quaresimale che ci prepara alla Pasqua con alcuni esempi molto apprezzati dai bambini. Con la speranza che i nostri governanti colgano l'occasione per rinnovare e innovare nella scuola. Per rimettere al centro il bambino come soggetto unico e irripetibile nella consapevolezza che investire nell'istruzione significa investire nella ripresa e nello sviluppo del nostro paese per un futuro migliore.



Dall'alto, l'albero natalizio realizzato dai bambini, composto man mano che ci si avvicinava alla Natività; qui sopra, gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria San Faustino

12 Parrocchia in parità ma solo grazie alla sospensione del mutuo

Nel 2020 entrate ridotte del 40%

Gestione attenta

L'anno 2020 è stato un anno estremamente difficile sotto molti aspetti, non da ultimo anche per il bilancio della Parrocchia, che ha visto ridurre le sue entrate del 40% rispetto al 2019. Per alcuni mesi non sono state celebrate le Messe, non sono state visitate le famiglie per le benedizioni pasquali, molte attività ricreative, prima fra tutte la Sagra, si sono svolte in forma ridotta. A ciò si è aggiunta la sospensione del cartellone del Teatro Michelangelo, con conseguente riduzione dell'introito dell'affitto. Con una gestione accorta e prudente, si è cercato nel corso dell'anno di governare attentamente i costi, sia contenendo le spese di ordinaria amministrazione della parrocchia, sia assumendo alcune decisioni necessarie al

mantenimento dell'equilibrio economico. In particolare, si è usufruito della possibilità di sospendere le rate del mutuo (ormai comunque in via di conclusione) e si è deciso di non effettuare accantonamenti per future opere di ristrutturazione, pur consapevoli delle necessità di interventi manutentivi sui beni parrocchiali.

Il bilancio si è chiuso così con un sostanziale equilibrio. Come Commissione Amministrativa, ringraziamo le molte persone che in un momento così pesante, hanno prestato tempo e capacità per promuovere e realizzare iniziative con cui raccogliere fondi, nonché tutti coloro che con le proprie offerte hanno permesso alla Parrocchia di chiudere l'anno senza risultati negativi.

Lo scenario economico per il 2021 non appare ad oggi in ripresa: sentiamo il dovere pertanto di chiedere a tutta la comunità di mantenere alta l'attenzione per il sostentamento economico della Parrocchia, con le modalità che ognuno ritiene più opportune e secondo le proprie capacità.

Rendiconto Parrocchia

USCITE	2019	2020
GESTIONI IMMOBILI PARROCCHIALI		
Manutenzioni straordinarie	30.241,34	23.021,62
Manutenzioni ordinarie	17.538,19	15.744,99
Assicurazioni immobili e spese condominiali	9.627,23	11.269,83
TOTALE	57.406,76	50.036,44
GESTIONI UFFICI e OPERE PARROCCHIALI		
Utenze gas, energia, acqua, telefono	45.472,56	36.953,01
Pulizia parrocchia, aule catech. e palestra	1.849,85	1.184,00
Sanificazione anticovid		2.441,64
Oratorio: pulizia e utenze	6.928,55	12.817,68
Attività pastorali e oneri di gestione vari	9.386,86	9.419,32
Tributi alla Diocesi per Messe binate o trinate + Tributo annuale Diocesi	3.558,40	0
TOTALE	67.196,22	62.815,65
CULTO		
Ostie, paramenti, cera votiva, libri e varie	3.829,79	5.118,99
TOTALE	3.829,79	5.118,99
PERSONALE		
Remunerazioni sacerdoti e altro personale	17.938,00	15.334,00
ALTRE COMPONENTI PASSIVE		
Mutui e interessi passivi	38.140,03	0
Diritti di costruzione edilizia Bar Domus	21.424,03	0
IRPEF - Imp.Registro - ecc.	539,05	167,20
IMU	13.402	13.404
IRAP (1.974,00) + IRES (2.551,40)		4.525,40
TOTALE	35.365,08	18.096,60
Accantonamento per future opere ristruttur.	20.000,00	00
TOTALE GENERALE USCITE	239.875,88	151.401,68

Nota bene: nel 2020 sono state sospese le rate del mutuo

ENTRATE	2019	2020
CONTRIBUTI PERCEPITI		
Da Società Invicta	500,00	500,00
Da Acli Domus	600,00	0
Da Diocesi	289,70	2.400,00
Da Associazione Musicale Ars Nova	800,00	700,00
Rimborso Ires 2019	4.106,24	4.525,40
Rimborso Ires 2018		6.702,00
Da Bper	1.000,00	0
Ex Legge Buccalossi - 2015	4.963,34	0
Agesci	600,00	0
Mutinae Plectris	0	600,00
Membri Consiglio Affari Economici	0	1.200,00
TOTALE	12.859,28	16.627,40
OFFERTE		
Offerte domenicali-festive-feriali	67.595,31	51.032,67
Per Sacramenti, funerali, benedizioni alle famiglie, pro Chiesa, ecc.	63.193,56	43.932,20
Offerte straordinarie	1.510,00	1.770,02
Indennizzi assicurativi	5.190,00	8.545,00
Lasciti e donazioni	0	3.000,00
TOTALE	137.488,87	108.279,89
Affitti attivi e rimborsi	68.855,60	16.754,13
Rendite da azioni BPER	847,44	0
Proventi da campeggi, viaggi, sagra, mercatino, pinnacoli e varie	37.196,75	12.027,88
TOTALE GENERALE ENTRATE	257.247,94	153.689,30

	ATTIVO 2019		ATTIVO 2020
Residuo passivo	-11.017,13	Residuo attivo	6.354,95
Attivo 2019	17.372,08	Attivo 2020	2.287,62
TOTALE	6.354,95	TOTALE	8.642,57

COLLETTE 2020	
Durante l'anno, per giornate particolari e per la Vita	2.807,00

Dall'alto, l'incontro del CSI per dirigenti e allenatori sportivi; la squadra dell'Under 16 femminile; l'Under 18 maschile CSI; i bambini del Minivolley che partecipano alle domeniche del Volley in Festa del CSI

Tre modi per sostenere le attività parrocchiali

1 Se si desidera effettuare un'offerta *una tantum* oppure ripetitiva **deducibile**, recarsi presso la propria Banca e dare ordine di bonifico a favore di:

ORATORIO PARROCCHIALE SAN FAUSTINO precisando nella causale (oltre al proprio codice fiscale):
PER ATTIVITÀ AGGREGATIVE

IBAN: IT 47 Q 05387 12901 000001910142

2 Se si desidera effettuare un'offerta *una tantum* oppure ripetitiva **detraibile**, recarsi presso la propria Banca e dare ordine di bonifico a favore di: SCUOLA PARROCCHIALE

SAN FAUSTINO precisando nella causale (oltre al proprio codice fiscale): INNOVAZIONE TECNOLOGICA-AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

IBAN: IT 73 W 05387 12901 000000505740

3 Se non si desidera **nessun beneficio fiscale**, recarsi presso la propria Banca e dare ordine di bonifico a favore di: PARROCCHIA S.S. FAUSTINO E GIOVITA MARTIRI

IBAN: IT 61 N 05034 12916 000000030450

Rendiconto Caritas parrocchiale

USCITE	
Alimenti	6.611,56
Utenze	2.058,07
Affitti	580,00
Asilo / Scuola	726,42
Pannolini bimbi	323,30
Spese mediche	380,80
Viaggi	139,00
Permessi di soggiorno	675,88
Contributo per emergenza alluvione Nonantola	500,00
Banca: bolli e tenuta conto	262,78
TOTALE USCITE	12.257,81
ENTRATE	
Saldo banca al 01/01/20	314,54
Cassa contante al 01/01/20	984,32
Da famiglie della parrocchia - a mezzo Banca	826,32
- a mezzo Punto d'ascolto	4.794,00
Offerte da funerali	1.107,00
Dal fondo Caritas gestito in Canonica	4.300,00
Da Diocesi per contributo CEI 8‰ emergenza Covid	6.414,00
TOTALE ENTRATE	19.688,68
Saldo attivo	7.430,87
Saldo Banca al 31/12/20	6.392,08
Saldo Cassa al 31/12/20	1.038,79
TOTALE SALDO	7.430,87

Ricordati di firmare il 5 e l'8 per mille... NON COSTA NULLA!

5 PER MILLE C'è la possibilità per i parrocchiani di firmare per il 5 per mille, che non costituisce un aggravio economico per il contribuente ma rappresenta una possibilità in più destinata al sostegno delle attività giovanili e sociali della nostra parrocchia di san Faustino. Ricordati perciò di firmare lo spazio dedicato al 5 per mille: vai nella prima sezione del 730, UNICO, CUD, relativa al sostegno delle associazioni di promozione sociale ed indica il **codice fiscale 94152710367** Oratorio parrocchiale di San Faustino.

8 PER MILLE Ricordiamo comunque di firmare anche per l'8 per mille a favore della Chiesa Cattolica. Anche questa firma permette di realizzare migliaia di interventi per la carità e la pastorale a livello nazionale e nelle 226 diocesi italiane, per i progetti caritativi e umanitari nei paesi in via di sviluppo e per il sostentamento dei sacerdoti diocesani impegnati nelle nostre parrocchie o in missione nei paesi poveri.

La pallavolo ai tempi della pandemia



Volley e Covid

È passato più di un anno dalle ultime partite disputate dalle nostre squadre... Nel momento in cui scriviamo queste righe dobbiamo accontentarci di continuare a portare le nostre ragazze e ragazzi in palestra solo per gli allenamenti nel rispetto delle regole dei DPCM. E conside-

rando i tempi crediamo che sia stato almeno questo un elemento positivo di aggregazione e di attività fisica in sicurezza durante il lungo periodo che i nostri giovani hanno trascorso lontano dalle aule scolastiche con la didattica a distanza. Stanno proseguendo dunque solo gli allenamenti

delle squadre giovanili sia femminili che maschili essendo questi campionati classificati di interesse nazionale dalla federazione e dagli enti di promozione. Speriamo invece che quando leggerete queste righe il nostro sport preferito sia già completamente ripartito; sarebbe almeno un segnale che la situazione della pandemia in generale si sta evolvendo favorevolmente... ce lo auguriamo tutti! Buona Pasqua!

Claudio Andreoli

5 per mille

a SAN FAUSTINO INVICTA A.S.D.

Ricordiamo che anche nella prossima dichiarazione dei redditi è possibile destinare il 5x1000 del gettito Irpef a favore della società sportiva San Faustino Invicta A.S.D. Aderire non ha alcun costo e rappresenta per noi un importante sostegno finanziario soprattutto in questo momento particolare. È sufficiente apporre la propria firma e il numero del codice fiscale della nostra società nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi (nei modelli 730, UNICO e CUD) riservato al sostegno delle Associazioni di promozione sociale senza fini di lucro.
C.F.: 02748480361



A sinistra, le squadre dell'Under 17 e dell'Under 15 maschili

Campo Famiglie

Estate in Val d'Aosta

Malgrado non sia stato possibile svolgere il campo famiglie invernale (con grande dispiacere), siamo più che mai fiduciosi di poter vivere quello estivo. La parrocchia infatti ha già prenotato la casa, un bell'albergo sito a Champorcher, in Val d'Aosta da sabato 7 (con arrivo nel pomeriggio) a sabato 14 agosto. Come già negli anni passati sarà una vacanza vissuta con uno stile familiare di condivisione,

tra passeggiate, momenti di gioco e di svago alternati a momenti comunitari di preghiera (messa, lodi, compieta...) e qualche momento di riflessione che ci proporrà Don Guido. La formula della autogestione diventa anche l'occasione per sperimentare un autentico spirito di comunione fraterna grazie alla partecipazione di tutti ai servizi di pulizia degli ambienti comuni, di preparazione della tavola e di collaborazione alla

preparazione dei pasti, esperienze che fanno crescere relazioni più profonde tra le persone. Anche i ragazzi, coinvolti secondo le loro possibilità in questo clima di servizio e grazie alla condivisione di esperienze divertenti con tanti coetanei, vivono momenti indimenticabili. I prezzi di partecipazione al campo, per l'intera settimana,



sono di 160 euro per gli adulti e 130 per i ragazzi sotto i 14 anni, 50 euro per i bambini sotto i 3 anni. Per informazioni o iscrizioni: ufficio parrocchiale o Simone e Cristina Frassinetti cell. 366 8286009. Vi aspettiamo numerosi!

Giovani

Esperienze in bilico

Nonostante le difficoltà che il periodo in cui ci troviamo ci chiama ad affrontare, come ogni anno fervono i preparativi per le attività estive dei gruppi, previste per il mese di agosto. In attesa di conoscere quali saranno le regole da rispettare e le opportunità che si potranno cogliere, la comunità educatori è al lavoro: si cercano case, si progettano itinerari e, inevitabilmente, si viaggia un po' con l'immaginazione. Per i ragazzi più piccoli (2008, 2007 e 2005-2006) sono previsti i tradizionali campi in montagna: in questo tempo in cui curare le proprie relazioni è così complicato, questa sarà per loro una preziosa occasione per trascorrere del tempo insieme e crescere come gruppo nella fede, tra camminate, attività e momenti di gioco e di

fraternità. I giovani di terza, quarta e quinta superiore (gruppo 2002-2003-2004) invece si confronteranno con un'esperienza di servizio a Chieti, presso una delle strutture dell'Associazione Papa Giovanni XXIII. Avranno modo di entrare a contatto con diverse realtà e potranno così portare a compimento il percorso formativo intrapreso durante l'anno nell'incontro con l'altro, uscendo dai limiti della propria quotidianità. Per quanto riguarda gli universitari e i giovani lavoratori, anche quest'anno l'esperienza estiva sarà di unità pastorale, insieme agli amici della parrocchia di San Giovanni Bosco. Non ci resta che sperare che tutti gli entusiasmanti progetti in cantiere si possano realizzare e che possano lasciarci tante cose da ricordare e raccontare! **Alice**



Campo Cresima

Settembre a Pievepelago

Tornano spesso in mente, a noi catechiste dei ragazzi di prima media, quei quattro giorni del settembre di due anni fa, quando abbiamo vissuto, insieme ai ragazzi del 2007, ai loro educatori e a don Federico, il Campo Cresima a Pievepelago. Ciò che più è rimasto nel nostro cuore è il clima di condivisione e di gruppo che lì si è creato: dopo tanti anni di catechismo, vivere insieme quei pochi giorni ha aiutato tantissimo i ragazzi a conoscersi meglio e a fare esperienza di una comunità che cresce nell'amicizia e nella fede. Aggiungiamo poi che al Campo Cresima sono i

giovani (e non le "vecchie" catechiste) che conducono le attività, rendendo tutto più bello con la loro carica e il loro entusiasmo! Per questo, anche quest'anno, nonostante tutto e nella speranza che possano esserci le condizioni per ripetere questa tappa fondamentale di preparazione a ricevere il sacramento, siamo pronte a riproporre ai nostri ragazzi di prima media il Campo Cresima che si terrà a Pievepelago dal 2 al 5 settembre 2021 insieme a noi, a don Federico e ai giovani educatori.

Cristina, Francesca, Giovanna



Scout / Reparto Orione

Obiettivi raggiunti!

È da poco terminato il periodo delle imprese di squadriglia, progetti che impegnano la squadriglia per tre o quattro mesi al fine di raggiungere degli obiettivi sia individuali, come le specialità, sia di gruppo. Le Antilopi, le Tigri e i Coccodrilli hanno deciso di realizzare le cucine con i bidoni, gli Scoiattoli di costruire delle porte da calcio e un'amaca, i Pinguini hanno creato un go-kart e le Rondini, che hanno vinto la Fiamma, hanno fatto un album di figurine con tutti gli scout del Modena 1. Abbiamo iniziato a pensare all'ideazione del nostro lavoro il 14 novembre 2020 e, vedendoci ogni settimana, siamo riusciti a concluderli il 20 febbraio, giorno

della festa. È la giornata in cui ogni squadriglia presenta alle altre cosa è stato fatto in questi mesi e dove viene consegnata anche la Fiamma, ovvero il simbolo del Reparto che è tenuta dalla persona più piccola della squadriglia più meritevole, in questo caso la squadriglia delle Rondini. Solitamente si consegna alla fine del campo invernale, che però quest'anno non si è svolto a causa del Covid-19. Inoltre di solito al campo invernale, per preparare i novizi alla Promessa (l'entrata ufficiale nel reparto) e pregare per loro, si celebra la Veglia d'Armi. Quest'anno la Veglia è stata fatta sabato 9 gennaio alla sera in chiesa.

Irene e Eleonora

Scout / Clan "Oscar Romero"

Lo spirito non si ferma

Il 2020 è stato un anno particolare per tutti e per il Clan, abituato a uscite e passeggiate nella natura, ha rappresentato un vero e proprio blocco di certe attività. Però questo non è bastato a fermare lo spirito avventuroso di questi rover e scolte. Muniti di autocertificazione e tanta voglia di divertirsi, noi scout del clan abbiamo organizzato la route invernale tenutasi a fine dicembre, nella quale abbiamo dovuto salutare Sonia e Carolina, che hanno preso la Partenza lasciando in questo modo la comunità. Con ancora un po' di

malinconia nel cuore per la loro uscita, il 2020 era ormai alle nostre spalle e con l'inizio del nuovo anno il clan ha iniziato a cercare un tema per il Capitolo: un'attività nella quale si parla di un argomento scelto insieme e che interessa alla comunità e si fanno ricerche per avere una visione più completa del tema scelto. Iniziate le ricerche, anche Andrea ha deciso di prendere la partenza e il 21 febbraio il clan ha dovuto salutare un altro membro della comunità la cui mancanza si fa ancora sentire.

Luca e Matteo



Scout / Branco della Rupe

Branco in Appennino? Magari!

Le attività del Branco della Rupe sono riprese con costanza e quasi sempre in presenza. Siamo orgogliosi del fatto che tutti i lupetti entrati quest'anno abbiano fatto la promessa e ora facciamo ufficialmente parte della comunità. Nonostante la pandemia siamo riusciti a far vivere ai nostri ragazzi tutti i momenti salienti dell'anno scout e ora la nostra speranza è quella di poter chiudere l'anno con delle bellissime Vacanze di Branco, che dovrebbero

svolgersi sull'appennino Bolognese. Domenica 28 febbraio ci siamo ritrovati con Reparto e Clan per celebrare la Giornata del Pensiero, giorno in si ricorda la nascita del nostro fondatore, Baden Powell. Il tema di quest'anno, proposto dall'Associazione Mondiale delle Guide e delle Esploratrici, era la pace. Durante la mattinata ogni branca ha pensato in modo diverso a come diventare portatori e costruttori di pace nella nostra comunità e anche

all'esterno.

Le tre branche (Branco, Reparto e Clan), hanno riflettuto sugli aspetti della pace in modo indipendente. Non sono comunque mancati momenti comunitari tutti insieme come la messa delle 8,30 e, una volta concluse le attività, un breve momento di condivisione finale in cui ogni branca ha portato il risultato delle proprie riflessioni, concretizzate nella realizzazione di una casetta in legno, di cui il reparto ha costruito i muri, il branco



il tetto e il clan porte e finestre. Il momento della costruzione si è chiuso – incoraggiati dalle parole di papa Francesco e dalla lettera di Capo Guida e Capo Scout d'Italia – con il rinnovo della promessa scout, testimonianza che saremo "sempre pronti a servire il nostro Paese" e gli altri.

I Vecchi Lupi

Dall'alto, il Reparto nella Veglia d'Armi in preparazione alle Promesse dei novizi; il Clan si riunisce all'aperto; Branco, Reparto e Clan hanno celebrato la "Giornata del Pensiero" riflettendo sugli aspetti della pace

16 Un po' di storia

La nostra chiesa: casa della preghiera

Cosa ci fa una palla di cannone?



Prosegue la riflessione sulla nostra chiesa, per aiutarci a capire come tutto abbia un significato.

Entrando nella nostra chiesa dalla porta laterale della cappella, alzando lo sguardo, forse avrete notato, inserito nel muro, un oggetto un po' particolare: nel muro è incastrata una palla di cannone. Si trovava nella vecchia chiesa esattamente in quella posizione a ricordo della guerra napoleonica. Anche a San Faustino si combatté tra due giganti, l'esercito austriaco e quello francese, la cosiddetta battaglia di Modena del 1799 (*S. Faustino - Una chiesa, una storia - Tipolito EuroModena, 1974*).



Spararono con fucili e cannoni, in tantissimi scapparono e vi furono feriti, morti e prigionieri di guerra. La palla di cannone di uno dei colpi che furono sparati, rimase conficcata nel muro della vecchia chiesa e non fu più tolta. Quando fu costruita la nuova chiesa, consacrata il 5 ottobre 1966, il parroco di allora, Don Aldo Luppi, volle che fosse messa esattamente nella stessa posizione in cui era nella vecchia chiesa: nel muro, nell'angolo a sinistra. E lì la troviamo anche oggi.

E oggi che cosa può dire a noi quella palla di cannone? Che significato può avere?

A me fa pensare che anche noi, oggi, stiamo lottando con un "nemico" che è un "gigante" come lo erano gli eserciti di allora. È un nemico più subdolo, perché il Covid-19 non lo vediamo, ma è qui in mezzo a noi.

Come il cannone spara i suoi proiettili, allo stesso modo, il virus ci sta colpendo: la-



Se le frappe sono troppo buone...

Domenica 14 febbraio in occasione della festa dei santi patroni Faustino e Giovita le cuoche di Sanfa hanno pensato di organizzare una vendita di frappe di Carnevale. Ne sono state prodotte 20 kg - preparate e confezionate nel rispetto delle norme anti-Covid - che sono letteralmente "volate via" in un batter d'occhio (già dopo la Messa delle 10 erano terminate). L'incasso servirà per sostenere le spese della parrocchia.



Pinnacolo in stand-by

Come ogni altra attività aggregativa, anche i nostri tornei stanno alla finestra in attesa di tempi migliori.

Non sappiamo ancora quando finirà questo triste momento ma la volontà di riprendere con le gare non ci manca e faremo di tutto per ricominciare meglio di prima appena le condizioni di sicurezza ce lo permetteranno.

Info: 392 2998804, www.parrocchiasanfaustino.it



sciando ferite che cambiano la nostra vita. La palla di cannone conficcata nel muro portante, ha lasciato

un segno indelebile nel muro perché le guerre lasciano il segno, ferite e dolore. Ma il muro rimase su.

La palla di cannone oggi mi dà speranza: mi fa pensare che anche noi rimarremo feriti, colpiti, segnati da questo virus in modo indelebile ma, insieme, sorreggendoci a vicenda "rimarremo su".

Uniti come lo sono i mattoni del muro, con lo sguardo fisso al Crocifisso. Nella certezza di non essere soli: Gesù è con noi!

L'alcol è un problema? Alcolisti Anonimi ti può aiutare!

Per Modena e provincia chiama il **333 4208029**